

Programma – “Ambiente, Clima e Salute”

Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP

PREMESSA

Il presente documento costituisce uno strumento di orientamento della programmazione delle attività svolte sul territorio affinché le stesse rispondano alle priorità di azione derivanti dalla programmazione nazionale e regionale.

Per il 2024 le tabelle di rendicontazione (già semplificate nel 2023) saranno nuovamente rese disponibili esclusivamente in formato excel, in ragione dell'impossibilità di compilazione on line su Google Drive, da parte di tutte le ASL.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1.1 ATTIVITÀ D'INIZIATIVA

L'ordine di priorità delle strutture e attività su cui orientare la vigilanza di iniziativa che ricade nella sfera di competenza dei SISP, deriva dalla necessità di promuovere la salubrità degli ambienti *indoor*, con riferimento non solo alla trasmissione di agenti infettivi, specialmente nei luoghi pubblici o a uso pubblico frequentati da un elevato numero di persone contemporaneamente.

Si propone, pertanto, di privilegiare le attività di controllo presso le strutture ad uso collettivo con il seguente ordine di priorità:

1. strutture scolastiche
2. strutture carcerarie
3. strutture natatorie
4. palestre/impianti sportivi
5. strutture ricettive
6. strutture per il trasporto e il soccorso degli infermi
7. attività di tatuaggio
8. attività di estetica e acconciatori

Si richiede di effettuare almeno 2 prelievi per il controllo della presenza di legionella in campioni di acqua provenienti da strutture ricettive e/o natatorie.

1.2. ATTIVITÀ SU RICHIESTA

Le attività di vigilanza che i SISP sono chiamati ad effettuare su richiesta di Enti o cittadini, al di là di quelle programmabili, ed il cui carico variabile e imprevedibile, può rendere ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nella tabella “Vigilanza d’iniziativa”.



In continuità con quanto previsto negli anni scorsi, si ribadisce l'importanza di limitare il ricorso inappropriato ai SISP al fine di risolvere controversie legali di natura privatistica che poco hanno a che fare con la salute collettiva.

Considerato che buona parte delle richieste che pervengono alle ASL sono risolvibili attraverso l'applicazione di regolamenti e norme municipali o consortili la cui titolarità è in capo alle Autorità comunali competenti, come già previsto lo scorso anno, si raccomanda di valutare e selezionare attentamente le situazioni che richiedono una presa in carico da parte del SSR, limitando l'intervento alle situazioni in cui sia effettivamente necessaria una valutazione tecnico-sanitaria specifica.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si ritiene che la valutazione tecnico-sanitaria da parte dei SISP non sia necessaria nei casi di:

- cattiva gestione della raccolta e conferimento dei rifiuti;
- imbrattamento di edifici o strutture a causa dell'accumulo di escrementi di animali (compreso il guano di colombi);
- comportamenti molesti del vicinato (odori da preparazione di alimenti, cattiva gestione di animali domestici o situazioni socialmente critiche in case private, compreso l'accumulo di rifiuti);
- inconvenienti igienici in alloggi privati (es. muffa e umidità, infestazione da insetti o altri animali).

In questi casi i SISP possono fornire un supporto utile a cittadini ed Enti per promuovere azioni correttive in situazioni particolarmente critiche ma l'accertamento delle reciproche responsabilità in caso di controversie privatistiche esula dalle competenze del SSN.

La tabella "Vigilanza su richiesta" dovrà contenere anche l'attività REACH effettuata dai SISP nell'ambito della collaborazione con il Nucleo Tecnico Regionale (NTR).

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI E SU ESERCIZI ED ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E CURA DEL CORPO

2.1. VIGILANZA PRESSO CENTRI DI ESTETICA - SOLARIUM

Prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica e sulle apparecchiature generanti UV ed elettromeccaniche da parte di tutte le ASL, secondo le procedure consolidate al fine di stimolare gli esercenti e le ditte produttrici a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali e standard costruttivi e manutentivi corretti a tutela della salute pubblica.

Inoltre, prosecuzione delle attività di vigilanza congiunta con le strutture di ARPA per la verifica annuale di un numero predefinito di esercizi di estetica e solarium e, nel contempo, per il controllo del rispetto delle prescrizioni di cui alla scheda n. 7 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015 (*Regolamento recante modifiche al decreto 12 maggio 2011, n. 110, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista*).

I controlli dovranno essere concordati prendendo contatti, all'inizio del mese di riferimento, con il "Dipartimento tematico Rischi fisici e tecnologici" dell'ARPA di Ivrea (e-mail dip.rischi.fisici.tecnologici@arpa.piemonte.it indirizzo PEC radiazioni@pec.arpa.piemonte.it) che

effettuerà le verifiche strumentali del caso al fine di definire le date dei sopralluoghi e individuare i centri che consentano l'effettuazione di n. 2 controlli nell'arco dello stesso giorno.

Si prevedono, complessivamente, **12 interventi** congiunti con ARPA Piemonte (**1 intervento per ciascuna ASL**) da svolgersi nel periodo **aprile -dicembre**, secondo la seguente calendarizzazione:

PERIODO	ASL INTERESSATE
aprile	Città di Torino, TO5
maggio	TO3, TO4
settembre	AT, AL
ottobre	BI, VC
novembre	NO, VCO
dicembre	CN1, CN2

Nel corso delle ispezioni i Servizi procederanno nei singoli esercizi alle verifiche previste dal DPGR n. 6/R del 07/04/2003. In caso di riscontro di situazioni non conformi dovrà essere coinvolta l'Autorità Sanitaria Locale (il Sindaco) per assicurare, a mezzo di specifica ordinanza, ai sensi del Testo Unico Enti Locali (D.Lgs 267/2000), il divieto di utilizzo delle apparecchiature. La revoca di tale divieto potrà essere effettuata sulla base della documentazione presentata dall' esercente corredata da misurazioni con spettrofotometro effettuate in proprio, attestanti l'avvenuto adeguamento alle normative tecniche vigenti.

2.2 PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI

Ai sensi del DM 27/09/2018 il Ministero della Salute sta lavorando alla predisposizione di un piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici che prevede, tra le azioni, la realizzazione di un programma di ispezioni presso gli stabilimenti di produzione cosmetici.

A supporto della definizione di futuri specifici piani di controllo regionali, da orientare sulla base delle caratteristiche dei siti di produzione presenti in Piemonte, si richiede ai Servizi di proseguire l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti che producono cosmetici insistenti sul proprio territorio, mediante la compilazione del file che sarà reso disponibile per la compilazione online.

In attesa di eventuali indicazioni definite a livello nazionale, effettuazione da parte di tutte le ASL di attività di vigilanza presso le attività di produzione e/o importazione, presso i bazar e gli esercizi che presentano eventuali situazioni problematiche già conosciute, al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) 1223/2009.

Campionamento, per ogni singola ASL, di 5 prodotti tra quelli di seguito elencati (per esecuzione di analisi chimica e/o microbiologica):

- 1. dentifrici e prodotti sbiancanti;**
- 2. prodotti per MAKE UP (rossetti, mascara, fondotinta, smalti);**
- 3. creme viso e corpo;**
- 4. prodotti per la tintura dei capelli;**
- 5. prodotti per l'igiene intima, saponi e bagni schiuma;**

- 6. creme depilatorie;
- 7. prodotti per l'infanzia.

Le ASL dovranno attenersi alle indicazioni procedurali regionali (contenute nelle linee guida per la gestione delle non conformità, successivamente modificate con circolare prot. n. 22298 del 25/10/2018) ed ai contenuti del Rapporto ISTISAN 19/18 "Metalli in prodotti cosmetici: procedure raccomandate per la determinazione e valutazione dei rischi per la salute", reperibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

2.2.1 Tempistiche di effettuazione

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento di prodotti cosmetici dovrà essere effettuato secondo il calendario sotto riportato (salvo eventuali ulteriori indicazioni regionali, definite durante la consueta riunione operativa annuale).

2.3. VIGILANZA PRESSO GLI ESERCIZI DI TATUAGGIO, PIERCING E PRATICHE CORRELATE

Effettuazione, da parte di tutte le ASL, di attività di vigilanza secondo le prassi consolidate (salvo eventuali ulteriori indicazioni regionali), presso gli esercizi di tatuaggio per stimolare i tatuatori a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali corretti a tutela della salute pubblica e per il controllo dei requisiti igienico sanitari dei locali.

A seguito dell'entrata in vigore, il 4 gennaio 2022, del Regolamento (CE) n. 2081/2020 che ha modificato l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) le miscele per la pratica di tatuaggio e trucco permanente rientrano a tutti gli effetti tra le matrici oggetto di "controlli analitici REACH"; i campionamenti seguiranno pertanto le indicazioni che verranno fornite durante la consueta riunione operativa annuale per i campionamenti REACH.

3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO "ANALITICO" REACH

Le attività di controllo REACH/CLP declinate nel Piano Nazionale dei Controlli in accordo con il Gruppo Tecnico Interregionale sicurezza Chimica prevedono che vengano effettuati campionamenti su articoli con specifici target di analisi, per il controllo delle restrizioni di cui all'All. XVII del Reg. REACH.

Come per gli scorsi anni, ARPA Piemonte ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare analisi su diverse tipologie di prodotto individuando protocolli che definiscano meglio le specifiche in accordo con i SISP.

I campionamenti dovranno essere effettuati sulle matrici di seguito riportate avendo cura di inserire sul verbale di prelievo la voce di restrizione di riferimento e, ove reperibile/disponibile, di acquisire le informazioni necessarie per una eventuale segnalazione Rapex REACH, a titolo esemplificativo:

- la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto
- la visura camerale dell'azienda
- l'indirizzo PEC del Responsabile in Italia identificato univocamente tra distributore, importatore o produttore
- fotografie del campione e dell'etichetta

1. pigmenti per tatuaggio e trucco permanente (*ammine aromatiche cancerogene/IPA/conservante benzoisotiazolinone*)

Per analisi chimica – ricerca di *ammine aromatiche*:

- campionamenti di inchiostri colorati che riportano in etichetta un color Index (CI) compreso nella fascia dei pigmenti azoici che va da 11.000 a 29.999 (gialli, arancioni, rossi).

Per analisi chimica – ricerca di *IPA*:

- campionamenti di inchiostri neri che riportano in etichetta un color Index (CI) 77266 (neri e grigi).

Per analisi chimica – ricerca di *benzoisotiazolinone*:

- campionamenti di inchiostri di qualunque color Index (CI).

Facoltativamente le ASL potranno richiedere anche qualche analisi di tipo microbiologico su pigmenti per tatuaggio (in tal caso l'inchiostro potrà essere di qualunque colore).

2. gioielli, bigiotteria, oggetti metallici a contatto con la pelle (nichel);

3. articoli potenzialmente contenenti fibre di amianto (talco, trucchi, thermos in vetro, lanterne volanti con struttura in corda, torce da giardino, pastiglie freni, guarnizioni);

4. giocattoli e articoli di puericultura che possono essere messi in bocca dai bambini con parti in plastica flessibile, morbida, elastica e malleabile (ftalati);

5. articoli con parti in gomma (IPA/PAH);

6. tessuti (tessuti naturali - lana, cotone e seta - preferibilmente di tonalità rosse, gialle arancione) (coloranti azoici);

7. articoli tecnici potenzialmente contenenti PFAS (in materiale waterproof o antimacchia: giacche, pantaloni da trekking, camicie, coprimaterassi, trapunte, tovaglie e tovaglioli, ecc.) (PFAS)

8. altre matrici previste da progetti regionali/ministeriali: cementi (cromo VI)

Il numero complessivo dei campioni da effettuare su tali matrici dovrebbe essere pari a 20 per ciascuna ASL, distribuito sui territori di competenza a seconda delle attività presenti a livello locale (come gli scorsi anni il numero dei campioni da svolgere sui prodotti cosmetici NON è ricompreso in tale conteggio).

Le attività dovranno essere svolte secondo le indicazioni e le procedure già illustrate gli anni scorsi o che verranno fornite durante la consueta riunione operativa annuale per i campionamenti REACH e dovrà essere utilizzata la modulistica prevista.

3.1 TEMPISTICHE DI EFFETTUAZIONE

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento relativo alle diverse matrici/gruppi di matrici dovrà essere effettuato nel rispetto delle seguenti indicazioni:

MARZO-AGOSTO	SETTEMBRE-DICEMBRE
Tessuti	Articoli tecnici potenzialmente contenenti PFAS
Articoli con parti in gomma	Materie plastiche (giocattoli, articoli di puericoltura)
Articoli potenzialmente contenenti fibre di amianto	Pigmenti per tatuaggio
Cemento	<i>Cosmetici</i>
Gioielli, bigiotteria	

Il numero complessivo dei campioni da effettuare su tali matrici dovrà essere pari a 20 per ciascuna ASL, a cui vanno aggiunti i campioni di prodotti cosmetici.

I campioni potranno essere ripartiti sulle diverse matrici in funzione di eventuali specificità/criticità presenti nel territorio di competenza.

Le attività dovranno essere svolte secondo le indicazioni, le procedure e la modulistica illustrate durante la riunione operativa del 21 marzo 2024.

TABELLE

Rendiconto attività SISP

PRP 2020-2025 - Programma 9 Ambiente, Clima e Salute

Rendiconto anno:	
ASL:	
Nome referente compilazione:	
Recapito tel aziendale:	
Email aziendale:	

Istruzioni per la compilazione

- Attività rendicontabili.** Nei fogli che seguono vanno rendicontate esclusivamente le attività che la ASL ha svolto riconducibili al Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 - Programma 9 Ambiente Clima e Salute (Rif. Allegato B alla Programmazione PRP annuale).
- Scopo del presente documento** è quello di ottenere la Rendicontazione delle attività svolte, nell'anno preso a riferimento, da parte delle ASL, in materia di Ambiente, clima e salute e poter poi restituire alle ASL un riepilogo complessivo regionale.
- Scadenza.** Il file dovrà essere compilato entro le tempistiche di trasmissione della rendicontazione PLP e allegato alla medesima. Copia in formato XLS dovrà essere inviato anche alla seguente casella di posta elettronica: raffaella.pastore@regione.piemonte.it.
- Solo le celle con sfondo bianco sono compilabili** sono compilabili, le altre sono protette. In talune celle sono state inserite note di ausilio alla compilazione, in tal caso nella cella interessata, l'angolo in alto a dx, è colorato di nero e posizionandosi sopra la cella con il puntatore, viene visualizzata in automatico la nota.
- Completata la compilazione del documento** indicare il nominativo di un referente SISP e i suoi dati di contatto nelle celle dedicate (vedi sopra), affinché il Settore regionale possa chiarire eventuali dubbi o fornire il riepilogo complessivo regionale.
- Istanze significative** Nella sezione "Istanze significative" vi chiediamo gentilmente di indicare le Istanze che ritenete a vostro giudizio significative e di potenziale interesse anche per altri SISP. L'obiettivo ultimo è la formazione di un registro regionale delle Istanze significative che agevoli il confronto, la condivisione e l'uniformità di approccio.
- Note.** Sopra le celle che presentano il vertice in alto a sx marcato con un triangolino nero, passando con il mouse si può leggere la nota inserita che aiuta nella compilazione.
- Per eventuali esigenze o ulteriori chiarimenti**, contattare l'arch. Raffaella Pastore - Tel. 011/4324571 - raffaella.pastore@regione.piemonte.it

RISORSE				
Qualifica	ANNO (xxxx-1)		ANNO (xxxx)	
	<i>(riportare i medesimi dati indicati in fase di rendicontazione dell'anno precedente)</i>		DATI OSSERVATI AL 31/12	
	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore (1)				
Dirigenti medici (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Dirigenti non medici (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Operatori sanitari (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Tecnici della Prevenzione (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Operatori Amministrativi (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Altri Operatori (1) <i>(spec. sotto)</i>				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Altre collaborazioni (1) <i>(spec. sotto)</i>				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
TOTALE	0	0,00	0	0,00
<i>di cui Totale dedicato ad ambienti di vita</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>

Commento ed evidenziazione criticità:

CONFERENZA DEI SERVIZI (CdS) E PARERI

Attività	AIA IPPC	AUA	Autorizzazione gest. rifiuti (art. 208 D.Lgs 152/06)	VIA	VAS	Bonifica sito contaminato	Altro (specificare nelle note a dx)	Note	TOTALI
Richieste di partecipazione a CdS o Tavoli tecnici									0
Richieste di parere									0
Partecipazioni a CdS o Tavoli tecnici									0
Pareri emessi									0
									0
									0
									0
									0
									0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0		0

